

Nel presente fascicolo pubblichiamo, in apertura, la Relazione annuale 2024 presentata e illustrata dal Presidente dell'Istituto, Prof. Fabrizio D'Ascenzo, il 3 luglio 2025, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

All'evento, svoltosi presso l'auditorium "Antonio Maglio" di piazzale Giulio Pastore, hanno assicurato la propria partecipazione il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, con un videomessaggio, e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone con un ampio e articolato intervento.

Il Presidente D'Ascenzo ha innanzi tutto sottolineato che la presenza all'evento della più alta carica dello Stato ha costituito ulteriore conferma della profonda attenzione riservata dalle istituzioni al fenomeno infortunistico, alle azioni di prevenzione, nonché alla adeguatezza dei servizi assicurativi forniti dall'Istituto.

È stato altresì sottolineato che, affinché il fenomeno infortunistico possa far registrare andamenti decrescenti nel tempo, è necessario che le azioni siano svolte in sinergia con le altre istituzioni (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ispettorato nazionale del lavoro, Aziende sanitarie locali, istituti di ricerca, Vigili del Fuoco, ecc.), nonché insieme alle Parti sociali.

Proprio nell'ottica di fornire elementi conoscitivi e di analisi utili per una condivisa e consapevole programmazione degli obiettivi comuni è stata elaborata la Relazione annuale, con la quale è tracciato il quadro complessivo delle principali attività svolte dall'Istituto negli ambiti della tutela indennitaria, della prevenzione e della sicurezza sul lavoro, della sanità, della ricerca, degli investimenti e degli sviluppi connessi all'innovazione tecnologica e all'integrazione dei servizi digitali con le tecnologie basate sull'intelligenza artificiale, orientate non solo al miglioramento dell'efficacia operativa ma anche alla promozione della inclusività e accessibilità.

Tutte le analisi sopra menzionate sono state sviluppate tenendo conto dei fattori sociali, economici, lavorativi e produttivi rilevanti ai fini dello sviluppo sempre maggiore del sistema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

L'ultima sezione della Relazione è dedicata agli aspetti evolutivi, cioè agli obiettivi sui quali si fonderà l'attività dell'Istituto nei prossimi anni, tra i quali citiamo:

- il superamento del criterio selettivo dell'accesso alla tutela, allo scopo di estendere, secondo un tendenziale principio di universalità, le tutele Inail a nuove platee di lavoratori e lavoratrici, anche in considerazione della continua trasformazione del mondo del lavoro e dei processi produttivi;
- l'evoluzione del ruolo Inail nell'ambito della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- la realizzazione di campagne formative e informative per la capillare diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, a partire dalla scuola dell'obbligo;
- l'adeguamento delle prestazioni erogate a favore degli assistiti Inail (incremento degli indennizzi di danno biologico, sia in capitale che in rendita, e dell'indennità giornaliera di inabilità temporanea).

In piena coerenza con le premesse si afferma, pertanto, in conclusione che *“L’Inail continuerà dunque ad adoperarsi per essere un ente al passo con i tempi, in grado di rinnovare e rinvigorire la propria missione, incentrata sulla tutela globale integrata, per stare sempre al fianco dei lavoratori e delle loro famiglie, delle imprese e dei cittadini.*

*La sfida per il futuro è contribuire alla definizione di una strategia nazionale di prevenzione e protezione, accompagnata da un piano d’azione concreto, basato su un approccio sistematico e a rete, che vede il sinergico coinvolgimento dei professionisti della prevenzione, delle istituzioni e dei corpi intermedi”.*

Tutto quanto sopra nella consapevolezza che tutte le attività finalizzate a migliorare il livello della tutela della salute e sicurezza e a ridurre conseguentemente l’incidenza degli infortuni e delle malattie professionali presuppongono un approccio fondato sul presupposto della sinergia e della convergenza di discipline, culture e scienze diverse verso un unico obiettivo.

LUIGI LA PECCERELLA